

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuati i domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Per istrada

(Nostra corrispondenza)

14 settembre.

Ho veduto che a Pordenone come ad Udine si lavora nella Stazione per allargamento dei magazzini, su di che fece istanza più volte la Camera di Commercio di Udine. Anche la strada dietro la Stazione di Udine, per liberare almeno in parte il pubblico e la Stazione dall'inconveniente del passaggio a livello per essa, si sta finalmente facendo. Conviene proprio battere e ribattere per essere ascoltati; e così conserverà fare per le nostre ferrovie economiche complementari. Ho sotto gli occhi la carta delle ferrovie, anche economiche, e di tranne a vapore della Lombardia; e basta quella a spingerci a fare altrettanto, e con più ragione forse. Le ferrovie economiche sono il complemento delle altre, come le strade provinciali e comunali lo sono delle nazionali. Nessuna provincia più di quella del Friuli si presta a questo compimento stante la sua configurazione, formando, come disse il poeta di Valvasone, co' suoi monti e col suo mare, un anfiteatro, con svariatisime zone di produzione, quali sono la montagna diversa anch'essa nelle sue parti, la zona pedemontana co' suoi svariatisimi gruppi di amene colline, la pianura asciutta, la irrigua colle sorgenti che fanno dei fiumi al basso navigabili, le paludi e lagune e dune fino al mare.

Tanta varietà in piccolo spazio produce anche la varietà delle produzioni, che devono, assieme col lavoro, scambiarsi sullo stesso territorio della Provincia naturale; per cui, a scendere e salire colle ferrovie economiche, partendo dal capoluogo e dalle altre principali stazioni lungo la linea ferroviaria, che attraversa nel suo mezzo la pianura, non si farebbe che unificare tutte queste diverse zone nei loro comuni interessi economici, giovare a tutte ed all'economia generale del paese, specializzare le diverse produzioni agrarie nelle singole zone, promuovere l'allevamento dei bestiami per latticini nella zona montana ed alquanto nella successiva, spingere la coltivazione della vite e delle frutta in questa seconda, l'irrigazione nella pianura asciutta, le bonifiche al basso, coltivando poi il prato irrigatorio di preferenza laddove lo strato coltivabile del terreno è molto scarso, le granaglie, ma coi migliori sistemi di lavoro e di concimazione più giù, tutta insomma assecondando la natura e correggendola per gli scopi dell'uomo. Le ferrovie economiche soprattutto serviranno ai vantaggi di tutta la regione. Esse faranno scendere anche la popolazione ed il lavoro dalla parte superiore dove abbondano alla inferiore dove scarseggiano, apportandoci anche il capitale per tutte le migliori agrarie. I possidenti saranno tutti giovani per potersi fare presenti di spesso sulle loro terre, e trasportare tutti i loro prodotti, compreso e soprattutto quello dei bestiami, che ha ancora un largo margine nel nostro Friuli, dove pure d'anno in anno le animalie crescono, sicché nello scorso febbraio, avevamo 180,000 capi bovini. Le ferrovie economiche, le irrigazioni e le bonifiche si gioveranno reciprocamente, e la nostra potrà in brevi anni diventare forse la principale provincia di allevamento procedendo su questa via. Ma bisogna fare qualche cosa di complessivo, in maniera da accontentare tutti ed a tutti giovare, facendo del Friuli una vera unità economica e sociale, come lo è naturale.

Ma questo è un soggetto, che fa ripensare anche per istrada, non però da esaurirlo. So che su questo, come sull'altro soggetto dell'irrigazione del Ledra e sul sussidio del Governo per compierlo col Tagliamento, e sulla emigrazione e su tutto quello che riguarda gli interessi economici di questa regione e della Nazione in essa, la Camera di Commercio ha intrattenuto largamente nelle sue relazioni bimestrali al Ministero dell'agricoltura, industria e commercio la Presidenza della nostra Camera; sicché non mancherà l'occasione di tornarvi sopra.

Ho veduto per istrada le povere nostre biade del primo raccolto, povere davvero, mentre dalla bresciana a Milano qualche adacquamento le ha salvate dall'asciutto e dal secco e sono bellissime.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

me, da per tutto, meno nei luoghi dove l'acqua non c'era. I prati poi verdissimi e quasi brillanti preparano la *quartirola*, mentre sul piano da irrigarsi dal Ledra taluni non hanno trovato economico nemmeno di falciare la *prima ed unica erba*. Sulla sinistra del Corno ho veduto l'acqua del Ledra correre soltanto in uno dei canaletti, sulla destra in due, o tre. E' questo un invito a compiere ad ogni costo l'opera del Ledra, per fare la *scuola d'irrigazione* del nostro Friuli, che potrà gareggiare in appresso colla Provincia di Lodi.

I nostri cinquantini sono di una rigogliosa vegetazione, meglio di quelli delle altre province venete; ma hanno bisogno del sole.

Ma di molte cose vedute vi scriverò da Milano, dove stiamo per giungere con un convoglio spropositato e con due macchine, le quali non bastano a far sì, che non si ritardi di mezz'ora e più l'arrivo. Chi sa come andremo per l'alloggio; ma Milano è grande e noi ci accontenteremo anche di poco. In ogni caso si potrà colle tranne a vapore in tutte le direzioni, andare anche nei paesi vicini con pochi centesimi. Siamo arrivati. Addio.

V. motori a vapore, del ronzio delle candele elettriche, del tintinnio di mille campanelli idem e del moto intermittente degli apparecchi telegrafici, dei telai delle macchine da cucire e di mille altri congegni mossi dall'elettricità.

**

Per darvi una relazione dettagliata dell'esposizione non basterebbero cinque o sei corrispondenze; devo perciò accontentarmi d'espormi semplicemente le mie impressioni, menzionandovi alcuni degli oggetti che più attirarono la mia attenzione.

**

Ahimè! La nostra cara Italia non figura in questa mostra come lo dovrebbe la patria d'Alexandro Volta.

Una specie di padiglione di stile gotico male illuminato e quasi deserto rinchiede gli oggetti che formano la sezione italiana. Ci fosse almeno una lampada elettrica, — ma no, signori, niente del tutto, ed in mezzo allo splendore che lo circonda il povero padiglione brilla per..... l'ombra!

Vi sono alcune pile, alcuni libri, un'elettromotore, il nuovo pantelegrafo Caselli, un gruppo d'apparecchi telegrafici, l'ascoltatore Endogeno per lo studio e la predizione de' fenomeni simici del P. Mugna da Forli ed i seguenti: Gerosa — Orologi elettrici.

Golfarelli — Macchina Stenografica Lamonica — Macchina dinamo-elettrica Modelli di lampade elettriche.

Torchini — Regolatore per la luce elettrica.

Barzano — Batteria galvanica.

Nigra — Nuovo telefono.

De Rossi — Protosismografo.

Orignola — Parafulmine.

Arrighini — Macchine d'induzione. — Pila a corrente continua.

Antonini — Galvanoplastiche in rame.

Racagni — Telegrafo-telefono da campagna.

Giran — Microsismografo.

Donaggio — Interruttore regolatore elettrico magnetico.

Ed altri oggetti che per brevità tacco; però, come dissi mi sarei aspettato molto, ma molto di più. E' forse a causa de' nostri dissensi colla Francia che gli italiani si sono astenuti dall'inviare a Parigi più di quello che vi si trova?

Vorrei crederlo; però nel campo della scienza per quanti e quali sieno i dissensi politici, i popoli sono fratelli ed a paragone del nobile e grande scopo che questa si prefigge ogni altra meta deve sembrare una meschinità.

** Lasciamo l'italo padiglione e rechiamoci al padiglione retrospettivo.

E qui che trovansi gli oggetti meschini, umili, primitivi che servirono alle prime esperienze, alla scoperta di quel fluido che doveva portare una rivoluzione nella scienza, e modificare la superficie del globo!

Vi sono un mortaio ed un bastone che hanno appartenuato all'illustre Volta; bottiglie di Leyda, elettrometri, elettrofori opera dello stesso, ed una gran pila a colonna che deve essere una delle prime costruite. Tutti questi oggetti furono mandati dal liceo Volta di Como; il museo di Milano mandò una fotografia di ciò che rimane della prima pila, non volendo esporre ad alcun rischio quei preziosissimi avanzi.

** L'animò è veramente commosso contemplando quegli umili oggetti, i quali assumono proporzioni colossali quando si pensa che il genio dell'uomo seppe trarre la più grande delle scoperte!

Telegrafi, telefoni, luce, parafulmini, galvanoplastica e mille altre applicazioni, tutto è sortito di lì ed ancora non siamo che al principio.

Chi sa quali sorprese, quali scoperte meravigliose, quali immensi beneficii questa scienza riserva a noi od ai nostri posteri!...

Verrà forse un giorno in cui le questioni più ardute de' di nostri saranno risolte dal fluido elettrico; allora la navigazione aerea e sottomarina non saranno più che un gioco, le distanze spariranno dalla superficie della terra ed i popoli stretti gli uni agli altri da nuovi e possenti vincoli non penseranno più a guerre e discordie, ma bensì a lavorare concordemente per la pace ed il benessere universali!

** Nel momento in cui non si parla qui che d'incidenti ferroviari, di scontri e simili disgrazie, risce interessante un sistema d'avvertimento mediante il quale tutti i treni che viaggiano sulla stessa linea sono in comunicazione fra loro.

Un filo elettrico, teso fra le rotaie per tutta la lunghezza della linea e sfiorato dalle spazzole

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

della locomotiva, fa l'ufficio di polo positivo, mentre il negativo è costituito dalle rotaie stesse o per meglio dire dal suolo.

Con questo mezzo anche un impiegato d'ispezione, il quale s'accorga di qualche impedimento, può con l'aiuto d'una semplice pila tascabile avvertire ed arrestare tutti i treni d'una stessa linea anche se questi sono in marcia. Il sistema è semplice e pratico, credo quindi che le società ferroviarie non mancheranno di prenderne nota.

** Ma che diavolo c'è laggiù ove fa ressa tutta quella gente?

M'avvicino anch'io, e dopo aver lavorato un po' di gomiti posso contemplare a mio bell'agio l'oggetto della generale curiosità:

E' una specie di lanterna magica a luce elettrica.

I raggi passando per alcune lenti vanno a battere su un disco di vetro girante, diviso da quattro cerchi neri.

Nel punto ove i raggi luminosi attraversano il disco, il cicerone muove dall'alto al basso un cannello di vetro attaccato ad un tubo di gomma: un altro tubo di gomma che finisce a corno acustico è posto agli spettatori e questi appresandolo all'orecchio possono percepire un tuono dolcissimo composto di 4 note distinte.

Qui il suonatore è la luce e le note sono altrettante quanti sono i cerchi neri del disco girante. Meravigliosa davvero!

** Continuiamo il nostro pellegrinaggio. Ci sono tante cose da vedere che non si sa proprio ove fermarsi: qui un battello che si muove in una vasca coll'elettricità, là una macchina che eleva almeno 4 mila litri d'acqua all'ora, mossa per i battenti dall'elettrico, più lungi una bellissima macchina da ricamo colla quale in un momento si possono fare 4 copie dello stesso lavoro, biliardi, pianoforti, giocolieri, istromenti, armi, e di tutto.

In primo piano c'è una sala che comunica mediante il telefono coi teatri della Commedia francese e dell'Opera.

Io speravo di assistere ad un pezzo dell'Aida o del Faust, ma con mio grande rammarico sento che questa sera « Il n'y a rien ». Basta, pazienza, sarà per un'altra volta! — tiriamo innanzi.

Qui vicino in una sala si sente parlare, cantare, vocare, ridere sgangheratamente, fischiare.

Chi diavolo fa tutto quel baccano? A chi appartiene quella voce strana?

E il fonografo del professore Edison.

Questa macchinetta eccita sempre la curiosità e l'ilarità ed io passo, ascoltandola una mezz'ora che mi pare un minuto.

L'esposizione Edison è interessantissima ed occupa da sola due o tre sale.

Oltre il fonografo, il telefono e la penna elettrica, vi sono apparecchi per misurare l'intensità della luce e de' suoni e un pratico sistema di lampade elettriche ad incandescenza.

Poiché ho parlato di lampade elettriche fermiamoci un poco su questo soggetto. Il successo di tutte le invenzioni e scoperte è in ragione diretta della loro pratica applicazione ed in questo caso si trova a Parigi la luce.

I progressi realizzati in questo ramo dell'elettricità sono reali ed hanno superato l'aspettativa.

Oggi si è arrivati a costruire delle lampade che possono servire ad ogni genere d'illuminazione e perfino ad uso domestico.

A quest'ultima categoria appartengono le lampade Edison Swan e Maxin che del resto poco differiscono fra di loro.

L'apparecchio è semplicissimo: figuriamoci due conduttori di rame d'una certa grossezza circondati di gomma-perca, i quali mettano capo in un palloncino di vetro di mezzo decimetro di diametro e nel medesimo riuniti fra di loro da un sottilissimo filo d'un metallo poco fusibile girato a spirale a forma di M. e lungo qualche centimetro. È naturale che quanto più saranno grossi i fili conduttori tanto più grande difficoltà troverà la corrente ad attraversare quel sottilissimo filo, quindi tanto più grande la produzione di calore ed il filo per conseguenza diverrà incandescente. Per filo fu scelto il carbonio il quale è infusibile alla più alta temperatura e per evitarne la consumazione si è fatto il vuoto nel palloncino.

Quel filo di carbonio di bambù che alla lunga finisce per deteriorarsi dura però 6 mesi e fornisce una luce equivalente ad una ventina di candele, mediante una forza piccolissima. La luce è fissa, chiara, costante, il calore è tenue e la

spessa, relativamente piccola. Ecco una lampada destinata, forse fra non molto a sbarazzarci della pericolosa lampada a petrolio.

Prima d'arrivare all'esposizione Edison c'è una sala ove sonvi due potenti macchine elettriche. Qui davvero si può passare un quarto d'ora allegramente.

I visitatori si danno la mano, mettonsi in catena, le signore fanno un po' le ritrose, poi si decidono, ed ogni scarica elettrica è seguita da uno scoppio d'ilarità provocato dalle grida di terrore del bel sesso per il quale la commozione è stata un po' violenta. In seguito vengono i maliziosi.

Un grasso signore che ha l'aria d'un negoziante di vini s'avvicina al crocchio per vedere di che si tratti, ha tirato fuori un paio d'occhiali e sta per infilarli, allorchè il birbo d'un vicino gli tocca come per caso una mano. Il nostro uomo ha ricevuto una violenta scossa che lo fa traballare, abbandona gli occhiali; apre misuratamente gli occhi e si direbbe che sta per isvenire. Il poveretto ignorava forse le proprietà dell'elettrico e non se l'avrebbe aspettata; mentre gli altri ridono sotto i baffi, s'allontana al più presto da quel crocchio fatale.

E mi allontano anch'io, poichè mancano dieci minuti alle undici, e fra poco si chiude l'esposizione e... arrivederci.

ARTURO FURLANI.

Un giudizio della N. F. Presse.

Il corrispondente speciale mandato dalla *Neue Freie Presse* alle manovre italiane nel Veneto, così conclude le sue impressioni:

L'artiglieria e le truppe a piedi manovrano, per quanto potei vedere, celeramente, con precisione e senza scomporsi. La cavalleria non fa adoperare che in servizio d'esplorazione, ma dimostrò molto zelo. I cavalieri stanno bene in sella, ma i cavalli mi parvero deboli e poco adatti a servizi più pesanti. La loro apparenza farebbe supporre che da molti mesi fossero stati nutriti con fieno cattivo e senza biada. Ciò non dovrebbe avvenire in un paese che produce questi due foraggi in qualità eccellenti. Però è possibile che m'inganni: gli ufficiali sostengono che i cavalli sono buoni e forti, ma che sono minuti d'ossa e non di tanta apparenza come i cavalli austriaci. Eppure l'Italia li ritira quasi tutti dall'Ungheria!

ITALIA

Roma. La Gazz. del Popolo ha da Roma: L'on. Depretis ha dato sin d'ora le disposizioni più rigorose alle autorità locali, affinché il 20 settembre non sia occasione di dimostrazioni ostili al Papa.

Il ministero è deciso a presentare in novembre alla Camera il progetto sullo scrutinio di lista e a farne questione di gabinetto.

Il Senato sarà convocato nella 2^a metà d'ottobre per discutere d'urgenza la riforma elettorale.

Nella prima metà di ottobre verranno pubblicati i nuovi regolamenti per gli esami universitari. La maggior parte delle disposizioni dei decreti dell'ex-ministro Bonghi sarà abrogata. Sono tolti gli esami biennali e ristabilito l'obbligo degli esami annuali. Il lavoro è quasi completo e alla fine del mese verrà sottoposto alla firma del Re.

Finora non è confermata la notizia che sia imminente la creazione dei ministeri delle poste e telegrafi e del tesoro.

Una Commissione governativa, composta degli on. Merzario, Costantini, Folli, Castelli, Salvatori, Rossi, Ronchetti e Salvoni, si occuperà delle riforme che sono da introdursi nell'ordinamento dell'istruzione secondaria classica.

ESTERI

Francia. Si ha da Parigi 16: La stampa è allarmatissima per i telegrammi ambigui, che arrivano sullo stato delle truppe in Algeria e Tunisia.

E' indubbiato che, dopo parecchi scontri sanguinosi, la colonna di Sabatier, arrivata a Negrin, dovette retrocedere. Il colonnello Corrèard cerca di congiungergli. Corre voce che gli insorti avrebbero preso a Sabatier 2 cannoni. I convogli per approvvigionarlo sono intercettati dagli insorti.

Il condotto d'acqua, che provvede Tonisi fu tagliato replicatamente dagli insorti: mancano gli ingegneri. Le truppe partite per ristabilirlo trovano grandissime difficoltà nei dintorni.

A Susa, avvennero nuove aggressioni. Birin, poco lontano dal Bardo, fu saccheggiata.

Il *Temps* narra che di nottetempo un sottotenente di fanteria e un luogotenente di artiglieria francese volevano uscire da Tonisi e recarsi al campo di Hammamif. Le porte erano chiuse e le chiavi custodite, presso il governatore, nondimeno pretendevano che venissero aperte. Le guardie rifiutarono. Ne nacque una rissa: si tirarono dei colpi di rivoltella. I francesi salvarono a stento fuggendo all'albergo.

Fu saccheggiata la stazione francese di Oglatk-Kodra, in Algeria. Nove soldati indigeni furono uccisi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Società operaia di Udine. Il Consiglio della Società operaia si riuniva in seduta straordinaria nel giorno 15 corrente settembre ore 8 pom.

Erano presenti ventiun consiglieri e qualche socio.

Sopra il primo oggetto portato all'ordine del giorno (deliberazione sulla nomina del Presidente) il Vicepresidente dichiarò che la Direzione nella seduta 12 and. mese, postasi a studiare il come surrogare la mancanza del Capo della Società, non trovò nello Statuto alcun provvedimento in proposito, e per tal motivo deliberava di non fare proposte di sorte, dichiarando di lasciare al Consiglio ed all'Assemblea ampia libertà di pronunciarsi in proposito.

Su questo argomento esposero i loro intendimenti diversi Consiglieri e venne a maggioranza deliberato che il Consiglio porterà all'Assemblea la decisione sulla nomina del Presidente, incaricata la Direzione di presentare all'Assemblea medesima le discussioni e spiegazioni che sopra questo argomento furono tenute in seno al Consiglio.

Riguardo all'invio delle somme raccolte a favore degli operai italiani danneggiati per i fatti di Marsiglia, vista la nota 10 corr. mese della Società italiana di beneficenza in Marsiglia in risposta alla N. 267 diretta nel 7 settembre corr. dalla Società all'ill. sig. Consolo d'Italia in Marsiglia per la consegna agli avari diritto delle somme raccolte, si ritenne di autorizzare la Direzione ad inviare al Consolo d'Italia in Marsiglia un assegno a lui intestato per la somma a cui ammontano le offerte raccolte, pregandolo a voler egli passare tale importo a quell'Istituto di beneficenza che abbia per iscopo un'equa ripartizione della somma, tanto fra gli operai italiani danneggiati tuttora residenti in Marsiglia, quanto fra quelli che eventualmente fossero ripatriati e si trovassero in condizioni di aver bisogno di sussidio.

Il Vicepresidente comunicò l'esito felicissimo degli esami dati dagli allievi dell'Orfanotrofio Tomadini, e l'ammirazione di cui fu compresa la Rappresentanza della Società invitata ad assistervi.

Propone al Consiglio che venga votata una dichiarazione di merito elogio alla Direzione dell'Istituto ed al Corpo insegnante per il modo veramente commendevole con cui seppero corrispondere al delicato incarico dell'educazione di quei figli del popolo.

Venne letta al Consiglio la relazione sull'andamento della Scuola d'arti e mestieri, offerta dal Consiglio Direttivo della Scuola medesima per l'anno 1880-81.

Il Consiglio Sociale prendendo atto di quanto fu fatto per il buon andamento della Scuola, deliberava un sincero ringraziamento al Consiglio Direttivo ed a tutti i signori insegnanti per lo zelo addimostrato per lo sviluppo dell'istruzione dei figli degli operai.

Il Vice Presidente comunicò come non tutti i membri della Commissione invitata per un parere sulla progettata Esposizione Mondiale in Roma 1885-86 abbiano accettato l'incarico, e quindi d'accordo col Consiglio ne nominò altro maggior numero per definire gli studi relativi.

Si diede lettura della nota 9 corr. mese n. 47 della Società di Mutuo soccorso fra gli Operai in Laticana, la quale intendendo di solennizzare la sua inaugurazione con una festa invita la Società Operaia di Udine a comparteciparvi. Accettato di buon grado l'invito, venne a ciò delegata una Rappresentanza, ritenuto che qualunque Socio può iscriversi e prender parte alla festa della consorella qualora come la Rappresentanza sostenga la spesa relativa.

La Direzione Sociale, visto il favorevole accoglimento trovato presso tutti i soci perché abbia luogo un Banchetto Sociale nella ricorrenza della festa anniversaria della Associazione Operaia Udinese, ne faceva formale proposta al Consiglio, che veniva ad unanimità accolta, ritenuto che la spesa debba essere di lire 3 per ogni partecipante e che su questa ci fosse un risparmio di l. 0,50 che dovrebbe andare a beneficio degli orfani premiati dell'Istituto Tomadini, in quella guisa che verrà stabilito dalla Commissione cui venne deferito l'incarico di allestire il Banchetto in discorso.

Il Consiglio della Società Operaia Udinese è convocato per domani 18 corr. alle ore 11 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Proposte e deliberazioni sul Comitato sanitario.

2. Proposte per la scuola di ginnastica.

3. Comunicazioni della Presidenza.

4. Soci nuovi da votarsi.

Di nuove sulla Società Operaia. A provare quanto giusto fosse il mio parere, espresso nell'articolo del 21 agosto ultimo, inserito in codesto accreditato Giornale, che, cioè, attesa l'eccezionalità del caso, ed in vista che lo Statuto non provvede altrettanto, si doveva procedere senz'altro alle elezioni generali, le trascrivo qui appiedi alcuni dati statistici sui voti degli attuali Consiglieri della nostra Società Operaia.

Senza tener conto dei cinque signori Consiglieri non dimissionari, uno dei quali ha 322 voti, il massimo, ed uno 128, il minimo, vi sono in Consiglio due altri soltanto che superano appena il centinaio, ed uno che ha poco più di centocinquanta voti.

Gli altri sedici sono così divisi:

tre con voti fra i 30 e 40,
uno > 20,
uno > 10,
due > 8,
due > 7,
uno > 6,
due > 5,
due > 4,
e due > 2,

Questi sedici, in media, hanno poco più di nove voti per ciascheduno. Io domando ora se col sistema della surrogazione, che si volle adottare, si sia ottenuto lo effetto voluto dagli elettori al momento della votazione, proprio di tutte le elezioni del mondo, quello, cioè, che la maggioranza di essi sia rappresentata in Consiglio?

Al lettore la risposta.

Udine 16 settembre 1881.

Un socio eletto.

Sulla questione dei sussidi agli operai del mutuo soccorso ci viene comunicato un articolo che la tiranno dello spazio ci obbliga a rimandare al prossimo numero.

Utile disposizione. Il Ministro dell'interno, preoccupato della gravità delle condizioni in cui potrebbero trovarsi alcune provincie e comuni del Regno in causa della scarsità dei raccolti durante la prossima stagione invernale, fece uffici presso il Ministero dei lavori pubblici affinché, nei limiti possibili, sia dato un maggior sollecito sviluppo alle opere pubbliche. In seguito a ciò, il Ministro dei lavori pubblici ha impartito opportune disposizioni per il disbrigo agli studi in corso e per la pronta attuazione delle relative opere.

Lavori stradali. A proposito del crollo del ponte sul Degano e circa quella nuova strada ci scrivono da Enemonzo, 15 corr.:

Ho letto sui Giornali Provinciali delle considerazioni che riguardano l'importantissimo oggetto della Strada Nazionale Carpica, in seguito al crollo del Manufatto sul Degano.

Mi associo, pienamente a quei Signori che voller rompere una lancia in pro di una causa che dovrebbe tener desta e vivace l'attenzione e la cooperazione di tutti i Comuni della Vallata del Tagliamento e del Cadore, ed io pure voglio soggiungere poche parole in argomento.

Anzitutto mi sia lecito ricordare alla Redazione del vostro Giornale che sarà vero che fu scelto il Progetto più economico, ma questa economia, tuttavia le cose fossero andate liscie, sarebbe stata frustrata, poiché l'esorbitante corrispettivo dei fondi espropriati, le ordinarie addizionali e quelle straordinarie e gravissime che devono essere fatte per i lavori della Strada, comprese le costosissime manutenzioni avvenire, hanno non ingoiata, ma doppiamente ingoiata l'economia che si dette ad intendere di fare.

Entrando ora in un'altra serie di considerazioni e precisamente sulle supreme ragioni del diritto e del dovere, dirò: Per una legge emanata dalla Rappresentanza Nazionale, per supreme ed alte ragioni di Stato, la nostra Strada fu elencata nelle Nazionali. E' dovere degli esecutori della legge il non rendere inoperosa, inutile ed anzi pericolosa l'esecuzione. Sotto il pretesto di una futile ed immaginaria economia, non si posteranno gli interessi dei cittadini, non si pericoleranno i loro averi, non si cimenta la vita di questi generosi patrioti. I Carnici son sempre quei Carnici che regalarono alla Repubblica Veneta una cinquantina di boschi, che servirono a quelle Galee che piantarono le patrie bandiere sulle rive del Bosforo (boschi che dopo dovettero ricomprare a contanti); son quei Carnici che nella riscossa del 1848 pugnarono per la libertà del Maura al mare e che impavidirono lo straniero al Passo della Morte; son quei Carnici che nei moti del 1864 diedero persone e sostanze per quel glorioso tentativo; son quei Carnici che in tutte le patrie battaglie hanno lasciato sul campo buon numero di prodi; son quei Carnici che oggi danno un contingente scelto e distinto all'esercito nazionale. E per questi nostri meriti e perché gravati forse più d'ogni altra parte d'Italia di tante imposte che sosteniamo puntualmente e fedelmente, si è egli per questo che ci trattano quasi da popolo di conquista? Si è forse per questo che i nostri interessi, che pur sono interessi dello Stato, sono posti in non cale? Si è forse per questo che vogliono aggiungerci anche una Strada dove facilmente facciamoci il collo, ed aggiungere al Passo della Morte il Passo che diremo delle Disgrazie? No. Noi confidiamo che se nel Progetto e nella costruzione di quella linea (che era mista Provinciale - Erariale) presiedette poca scienza, ora che è Nazionale e che senza disastri finanziari può cambiarsi od almeno correggersi, confidiamo, ripeto, che la Provincia e lo Stato seriamente vi pensino sopra, e che accolgano le giuste rimozioni di questi Comuni che sono consonanti alle idee, ai giudizi ed ai desideri di persone, che, estranee alla Carnia, hanno però in petto buon senso, buon patriottismo e somma intelligenza. E questi Comuni non si addormentino, né si cullino in facili speranze, si agitino legalmente ma fortemente, instino presso il Ministero dei lavori pubblici al quale facciano giungere i giusti e dettagliati reclami, interpongano persone raguardevoli, in una parola siano concordi e costanti nel propugnare questa causa che è la causa di tutti, e la vittoria sarà nostra.

Il Reggimento Cavalleria Foggia è aspettato domani, alle ore 9 1/2 della mattina, di ritorno dalle grandi manovre. I due squadrone che prima delle manovre erano di stanza in Udine passeranno ora a Treviso, e quelli già stazionati a Treviso verranno nella nostra città.

Il 9° Reggimento Fanteria, che terrà guarnigione in Udine, sentiamo che partirà da Bari il 25 corrente, giungendo fra noi la sera del giorno successivo.

Rentegrazione nei gradi militari. Il Ministero della guerra ha pubblicata in data 14 corr. la seguente notificazione:

Dovendo la Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, num. 5168, sulla reintegrazione di gradi militari ecc., mettersi fine ai propri lavori, è indispensabile prefiggere un termine perentorio per la presentazione degli schieramenti o dei maggiori documenti stati richiesti.

Sono quindi avvertiti tutti coloro i quali furono già invitati a fornire tali schieramenti o documenti, che dovranno farli pervenire alla detta Commissione non più tardi del giorno 30 novembre prossimo venturo, scorso il quale termine non saranno più accettate comunicazioni, e la Commissione stessa procederà senz'altro nelle definitive sue deliberazioni.

Prontuario delle distanze chilometriche. Nell'intento di porre il commercio in grado di computare i prezzi di trasporto fra le diverse Stazioni dell'Alta Italia, si è proceduto alla compilazione di un Prontuario delle distanze in chilometri da Stazione a Stazione, testé ratificato in seguito a disposizione ministeriale. Il Prontuario si trova in vendita al prezzo di l. 6 anche presso la Stazione di Udine.

Trasporti di recipienti in servizio interno e cumulativo. A togliere gli inconvenienti che si verificano nel trasporto e nella consegna in arrivo della spedizione di recipienti sia pieni che vuoti, per la mancanza di contrassegni, la Direzione delle Ferrovie prevede il pubblico che d'ora innanzi non saranno accettati per la spedizione i recipienti di qualunque forma o dimensione come botti, tipi, tinne, barili, bigonne, mastelli, e simili, i quali non portassero esternamente dipinto su due fondi con colore a vernice od altra materia non facilmente cancellabile, una marca della altezza non inferiore ad un decimetro, composta di due lettere dell'alfabeto e di un numero progressivo.

Il mittente di tali spedizioni sarà pure tenuto a riportare sulle lettere di porto e sui bollettini le marche dipinte sui recipienti stessi che dovranno altresì portare l'indirizzo del destinatario, solidamente assicurato ed in luogo facilmente visibile.

Sull'incrocio per miglioramento dei bovini in Friuli. Da un bovaro friulano riceviamo la seguente:

Con senso di sorpresa lessi nel numero 14 corr. del suo ripulito Giornale, ciò che il sig. Griffini di Milano disse in riguardo agli animali del Friuli e del sistema qui adottato per il miglioramento di questi. Codesto signore non s'confessa la bellezza dei campioni presenti alla Mostra nazionale, e li chiama anzi *maestosi*; riprova bensì l'incrocio svizzero, giudicandone i derivati, non avari attitudine al lavoro. Tale giudizio fu emesso senza ben conoscere le condizioni del Friuli, dove l'incrocio svizzero vien fatto con qualche estensione, e neppure le qualità dei nostri incrociati, daccchè oggi neppure gli oppositori più accaniti allorquando

grasso geografico. A proposito di queste feste, un amico ci scrive in data di ieri 16:

« L'illuminazione di jersera riuscì sorprendentissima. L'effetto era magico, e la piazza pareva luogo incantato quale ce lo mise nell'immaginazione la lettura della Mille ed una notti. Ma la fata veramente non mancava, nella nostra graziosissima Regina, che deve aver ispirato all'Ottono un'idea così bella. S. Marco era illuminato a luce elettrica, e le fiamme dei gran candeli della piazza erano rinchiusi in palloncini rossi, da cui dei contrasti di luce stupendi. »

Ricordiamo ai nostri lettori che lunedì e mercoledì partirà nuovamente il treno speciale per Venezia delle 12.56 pom.

Suila Messa del M. Domenico Monticello eseguita l'8 corr. in S. Vito nella solennità della Madonna di Rosa, abbiamo ricevuto una lunga relazione. Non potendo pubblicarla oggi, la daremo lunedì.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 70 delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, 18 corr., alle ore 7 sotto la Loggia.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia sopra motivi di Bellini Mercadante
3. Valzer « Dispacci telegrafici » Strobel
4. Coro militare « L'assedio di Leida » Petrella
5. Finale « Macbeth » Verdi
6. Polka N. N.

Teatro Nazionale. Questa sera, alle ore 8.12, la Drammatica Compagnia Lombarda, diretta da C. Bacci e L. De Velo, rappresenterà *I due sergenti*, Dramma in 3 atti.

Domani domenica si darà il Dramma popolare del dott. A. Scalvini: *L'Inquisizione di Spagna*.

Un viaggiatore ci scrive:

Si grida tanto contro le strade ferrate, che è ben giusto, quando si presenta il caso, di dirne anche un po' di bene. E questo caso si presenta adesso, che in tanta folla di passeggeri, in tanto succedersi di treni, tranne qualche necessario ritardo, nulla di spiacevole si ha a deplofare. Una lode all'amministrazione ferroviaria mi pare dunque meritata.

Un viaggiatore.

Violazione di domicilio. In Carignano l'11 corr. venne arrestato per violazione di domicilio in danno del proprio padre certo Salv. Pietro agricoltore.

Gesta degli ignoti. La notte del 10 all'11 corr. in Pordenone da un campo aperto di Battistella Francesco, ignoti rubarono dell'uva per un valore di lire 10.

In Porpetto, la notte dell'11 corr. mediante rottura del muro, ignoti penetrarono nell'abitazione di Forne Pietro e vi rubarono due lenzuoli del valore di lire 16.

In Biccinico la notte del 12 corr. ignoti, penetrati nell'abitazione di De Sabbath Giov. Batt. vi rubarono degli indumenti da uomo per un valore di lire 24.

Appropiazione indebita. In Spilimbergo dal 1 gennaio 1879 a tutto 1880 certa Cossar Caterina, serva di Gritti Luigi, si fece consegnare dalla signora De Rosa Caterina del denaro e degli effetti di rame per valore complessivo di lire 567.50 a nome del di lei padrone, convertendo poi in uso proprio i detti effetti.

Arresti. In Udine vennero arrestati Della Ro. Eugenio dietro mandato di cattura della Procura, Bert. Luigi per falsa qualifica di pubblico funzionario e Di Piaz. Maddalena per sospetto di complicità in furto qualificato.

Suicidio. In Sacile l'11 and. il calzolaio Marchetto Eugenio, per dispiaceri avuti con la moglie, si strozzava con una cinghia di cuoio.

Per questua. In Cividale l'11 and. venne arrestato per questua il contadino Dresach Ant.

Fatale imprudenza. Giorni sono il capo stazione di Pontelagoscuro, essendo in partenza della sua stazione un treno-mercì ed avendo voluto fare non sappiano quali raccomandazioni al macchinista, cercò salire sulla macchina. Ma volle fatalità che non riuscisse ad afferrare la maniglia. Perdette l'equilibrio e cadde a terra. Le gambe passarono sotto al treno fra le ruote e siccome questo era in movimento rimasero orribilmente sfracellate.

Fu subito soccorso e trasportato in una sala d'aspetto. Il medico capitò subito e tentò il taglio e la legatura delle gambe. Inutilmente. Lo sventurato signore fra dolori indescrivibili morì.

Era il signor Giuseppe Finzi di Mantova, e dubitiamo si trattò di quel medesimo che molti a Udine hanno conosciuto quando era impiegato in questa Stazione ferroviaria.

FATTI VARI

Anniversario patriottico. Domani 18 si festeggerà a Castelfidardo l'anniversario della battaglia combattuta nel 1860 contro i papalini di Lamoriciere. V'interveranno le rappresentanze Marchigiane e le Associazioni patriottiche. A spese della provincia di Ancona verranno estratti a sorte quattro sussidi da lire 100 ciascuno, a favore di famiglie dei caduti in battaglia.

Una perturbazione ciclonica attraversa l'Oceano, ed arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia tra il 15 e il 17 corrente. Sarà accompagnata da forti venti e procelle volgenti da sud-est a nord-ovest. Così una comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York, in data 15 settembre.

Cose ferroviarie. Il Consiglio di Stato ha approvato il progetto della linea Mestre-Sandonà-Portogruaro. Importo totale della spesa lire 1.300.000.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie da Tunisi si seguono e si rassomigliano, non recando mai nulla di confortante per i francesi. Un dispaccio del *Temps* dalla capitale della reggenza reca:

La strada di Zaguan è piena d'insorti; è un andirivieni continuo di carrettieri fermati, di maltesi assassinati; ecco le notizie d'oggi. I poteri del generale Bacuse e di altri grandi d'uffici sono stati messi a ruba e devastati. A quindici chilometri da Zaguan, un convoglio di dodici carrettieri portante viveri per la colonna e scortato dalle nostre truppe, è stato attaccato; i carrettieri sono fuggiti. I soldati si sono battuti e sono riusciti a raggiungere il campo. Ci sono perdite da ambe le parti.

Il canale acquedotto di Zaguan è stato tagliato dagli insorti; oggi l'acqua scorreva di nuovo, avendo i soldati riparato il canale. Sarebbe una gran disgrazia se l'acqua venisse a mancare a Tunisi, ove non ci sono cisterne in numero sufficiente. »

Un altro dispaccio dello stesso foglio dice:

« Le notizie che ci danno gli indigeni, sono che la nostra colonna di Zaguan è minacciata da tutte le parti dai contingenti di Hassan ben Messai. Sembra che abbia avuto luogo un combattimento, quantunque il risultato non sia ancora conosciuto. Un fatto certo è che il canale di Zaguan ci da pochissima acqua, il che fa supporre che almeno un ramo sia stato tagliato. Una volta era per mancanza d'orzo per i cavalli che i francesi retrocedevano; adesso accennano a retrocedere per mancanza d'acqua. Il certo si è che

« Fra male gatte è capitato il sorcio. »

Il Duca di Genova è atteso oggi a Venezia con la *Vettor Pisani*. Si recheranno ad incontrarla la famiglia reale, le autorità civili, il ministro della marina e il comandante del dipartimento con l'avviso *Agostino Barbarigo*.

Assicurasi che il Re e la Regina partiranno lunedì mattina. Il Re andrà a Monza, la Regina con la madre ed il figlio a Stresa.

La famiglia Reale assisterà questa sera alla *Serata di gala* al Teatro *La Fenice*.

Roma 16. L'aumento nel bilancio della marina per 1882 è di tre milioni e mezzo e centocinquanta mila lire per la conservazione dei fabbricati militari marittimi e specialmente dell'Arsenale di Venezia. La somma totale destinata alla riproduzione del naviglio è di quindici milioni e mezzo. (Gazzetta di Venezia.)

Roma 16. Si smentisce la notizia dell'arresto degli ufficiali francesi travestiti entro il confine italiano.

Ai primi di ottobre si troveranno in Roma Menabrea, Corti, Robilant e Marocchetti per conferire col ministro Mancini.

La Camera si riaprirà molto probabilmente il 17 novembre. Il Governo domanderà immediatamente la discussione dello scrutinio di lista. Credesi che, se verrà respinto, si procederà allo scioglimento della Camera.

Fu distribuito il bilancio preventivo del ministero dell'interno per 1881. Il totale della spesa ascende a lire 59.256.105, coll'aumento di lire 511.640 sul 1880. Il bilancio dei lavori pubblici è di lire 192.239.889, coll'aumento in confronto dell'anno scorso di lire 25.715.976. Domani si distribuirà il bilancio dell'entrata.

Si smentisce la notizia dei giornali clericali che von Schlozer fosse autorizzato ad occuparsi col papa dei rapporti fra il papato e l'Italia (Adriatico.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest 16. Addi 28 del mese corrente avrà luogo l'apertura solenne della Camera ungherese con un discorso del trono.

Berlino 16. Assicurasi che il Reichstag verrà convocato nei primi giorni di novembre. La sessione sarà brevissima, non dovendosi occupare la Camera che della votazione dei bilanci. La prossima sessione avrà luogo appena in primavera ed in questa verranno discussi i progetti economici del principe Bismarck. Si ritiene generalmente che il risultato delle elezioni non darà la maggioranza parlamentare desiderata da Bismarck.

Parigi 15. Nella seduta dei negoziatori del trattato di commercio sotto la presidenza di Tirard, si proseguì la discussione incominciata ieri.

Bruxelles 15. La Banca del Belgio elevò lo sconto a 4 1/2.

Parigi 15. Il principe Napoleone recasi a Costantinopoli. In seguito ad un consiglio di famiglia, pubblicherà un manifesto in cui rinuncerà in favore del figlio Victor ogni diritto alla successione imperiale. Si attribuisce la decisione del principe al risultato delle elezioni.

Cairo 15. Prevedesi un'insurrezione nel Sudan.

Dublino 15. All'apertura del Congresso della Land League, assistevano 1200 delegati. Parnell, presidente, invece contro la legge agraria.

Parigi 15. Vociferasi che Sabatier malgrado le perdite inferte agli insorti rientrò al campo inseguito dagli insorti.

Costantinopoli 15. Il Sultano conferì al re di Spagna il Grancordone dell'Osmanie con la placa di brillanti.

Zagabria 15. Le elezioni sono note sinora in 15 distretti; 35 voti sono per il partito governativo, 19 per l'opposizione, 1 incolore.

Londra 15. Giusta il *Daily Chronicle*, la Porta ha deciso di non inviare in Egitto né truppe, né un commissario.

Cairo 15. Il Khedive diresse al Sultano uno scritto in cui dà tranquillanti assicurazioni sulle condizioni dell'Egitto. Gli ufficiali hanno rinunciato alla concessione di una costituzione, in conseguenza di che fu a loro assicurata piena amnistia.

ULTIMA NOTIZIE

Parigi 16. La *Republique Francaise* vorrebbe si nominasse in Egitto una commissione militare anglo-francese, simile alla finanziaria.

Costantinopoli 16. Quinta seduta dei creditori della Porta. Le questioni dell'indennità russa e del debito flottante, furono scartate. Riguardo ai poteri da darsi alla nuova amministrazione delle sei contribuzioni, i mezzi dell'attuale amministrazione sono riconosciuti sufficienti. Il risultato della seduta fu soddisfacente. I delegati europei domandarono ai banchieri di Galata di ridurre le annualità delle sei contribuzioni da 1.100 mila a 600 mila lire invece della riduzione di 800 mila offerta dai banchieri.

Washington 16. I raccolti del cotone, grano e tabacco sono mediocri causa la siccità. La media del cotone è del 70%, del grano del 60%, del tabacco in ribasso del 20%.

Berlino 16. Saburoff dopo aver conferito con Bismarck recasi a Parigi e forse a Londra. Il viaggio riferirebbe alle misure internazionali che i tre imperi convennero di prendere contro gli assassini politici.

Milano 16. La duchessa di Genova è giunta stamane alle 11.50, ossequiata alla stazione dal prefetto, e le autorità. Menabrea è giunto alle 12.41 proveniente da Torino. Ripartirono alla una pomeridiana per Venezia.

Parigi 16. Il *Debats* dice che la Francia propone alla commissione anglo-francese di riconoscere l'esercito egiziano.

Londra 16. Il *Daily News* ha da Tonisi: Assicurasi che il bey abdicherà sabato; succederanno Taseb Bey.

Dublino 16. La riunione della Land League condannò la legge agraria.

Cairo 16. La Francia e l'Inghilterra appoggiano Cherif.

Tunisi 16. La colonna di Correard giunse a Mohamed il 9. La commissione d'inchiesta per stimare i danni cominciò le sue operazioni a Sfax. La cifra delle domande venne ribassata da 20 a 14 milioni di piastre.

Civitavecchia 16. La squadra col *Duilio* è giunta stamane.

Roma 16. Oggi è tornato col treno di Livorno il ministro Ferrero.

Berlino 16. È morto l'inviatore belga, barone Notcombe.

Dublino 16. Quest'oggi fu aperta la Convenzione nazionale della Lega agraria; 1300 delegati assistettero all'adunanza, presieduta da Parnell, il quale parlò contro la legge agraria, che tende allo scioglimento della Lega; indicò quale programma della Lega, l'abolizione totale del pagamento dei fitti. Una risoluzione, presa ad unanimità, chiede l'autonomia per l'Irlanda, disapprova la legge coercitiva, dichiara che la legge agraria non può essere ritenuta quale messaggio accettabile sino a che non siano liberati i prigionieri di Stato, e non essere possibile una regolazione delle condizioni agrarie senza la completa abolizione del Landlordismo.

Parigi 16. Stando a notizie da Costantinopoli, i ministri turchi assicurano che non si parla mai né di occupazione turca dell'Egitto, né di spedirvi un commissario turco.

Notizie dal Cairo confermano che il Khedive non ha mai chiesto l'intervento turco.

Petroburgo 16. Il ministro delle finanze smentisce la notizia dei giornali sulla pretesa intenzione del governo d'introdurre il monopolio del tabacco e di aumentare la relativa accisa.

Nuova-York 16. L'esportazione delle farine, nell'agosto, ammontò a 25.548.521 dollari, ed, in confronto all'agosto 1880, fu minore di 6 milioni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. Trieste 16. Cambiamento repentino nella situazione; mercato calmo ed in ribasso, senza compratori, motivato dalle notizie sfavorevoli dal Nord e dalle offerte facilitate dall'America.

Zucchero. Trieste 16. Mercato fermo. Centrifugati f. 35 franco nolo alla locale stazione.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 settembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 1/2 god. 1 genn. 1882, da 88.08 a 88.93; Rendita 5 1/2 l. 1 luglio 1881, da 91.35 a 91.15.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3; Germania, 4, da 123.75 a 124.16 Francia, 3 1/2 da 100.45 a 100.85; Londra; 3, da 25.48 a 25.54; Svizzera, 4 1/2, da 101.30 a 101.50; Vienna e Trieste, 4, da 217.50 a 217.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.51 a 20.53; Banconote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.75 a 218.25.

P. VALUSSI, proprietario.

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Comune di Palazzolo dello Stella

AVV

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 2092

2 pubb.

Municipio di Cividale

AVVISO.

A tutto il mese corrente è aperto il concorso per un triennio al posto di Amministratore di questo Collegio Convitto Comunale, cui è annesso l'anno stipendio di lire 1600, oltre l'alloggio ed il vitto nel locale dell'Istituto, verso l'obbligo di dare una cauzione legale per l'importo di lire 2000.

Coloro che intendessero di aspirare faranno pervenire entro il termine sudetto le loro istanze a questo Municipio, corredate dagli infrascritti documenti:

- Atto di nascita;
- State di famiglia;
- Attestato di cittadinanza italiana;
- Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove il concorrente ebbe l'ultima dimora;
- Attestato di imminuita penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;
- Attestato di adempimento dell'obbligo della leva;
- Certificato medico di buona costituzione fisica;
- Prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale dietro proposta del Consiglio direttivo del Collegio.

L'eletto è vincolato alla osservanza del relativo Capitolato contenente i diritti e gli obblighi, che lo riguardano e che è ostensibile presso questo Municipio nelle ore d'Ufficio, ritenuto che col solo fatto della insinuazione della istanza di concorso si riterà il concorrente per vincolato ai patti ed alle condizioni in quello indicati.

Cividale li 12 settembre 1881.

Il Sindaco

G. Canevaz

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE
NON PIU' TOSSI.

Apprezzata dalla Facoltà Medica.

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore, sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei **bronchi**, di **gola** e di **petto**, **catarro**, **asma**, **costipazione** e **raucedini**. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50.
le sciolte cent. 3 l'una.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia Angelo Fabris in Udine.

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Ogni Pastiglia sciolta cent. 3.

AVVISO ALLE SIGNORE

A richiesta spedito come per il passato, un qualunque numero di metri di **Cachemire nero** (per vestiti da signora) di propria fabbricazione.

Spedisco pure a richiesta campioni gratis e franco.

Indirizzo, N. Steinhard Praga.

AGENZIA INTERNAZIONALE
GIUSEPPE COLAJANNI

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

Spedizioniere e Commissionario.

VENZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO
Partenze tutti i giorni

PARTENZE
dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Ottobre vap. Nord-America Completo
6 Rio Plata
12 France prezzo lire 230
22 Umberto I. 200
27 Savage 200

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PERMONTVIDEO BUENOS-AYRES (Argentina)

15 Ottobre nuovo Vap. AUSONIA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni, e schieramenti dirigersi alla suddetta Ditta ed al suo incaricato signor G. Quartararo in S. Vito al Tagliamento.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	misto
» 5.10 ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. pom.	id.
» 9. id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6. ant.	misto
» 7.45 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 pom.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 8. ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 6. ant.	misto
» 8. ant.	omnibus
» 5. pom.	id.
» 9. pom.	id.

LA PATERNA

AI SUOI ASSICURATI

Questa Società d'Assicurazione contro gli incendi istituita a Parigi fino dal 1843, si mantenne sempre fedele nell'adempiere i suoi doveri, di parlare poco e di lasciar parlare i fatti. E questi parlano con eloquenza che non ammette replica. Con una età di 38 anni di vita ha saputo acquistarsi un tal credito in Italia, bastante a traillare anche i più meticolosi in fatto di garanzie.

La Paterna fin oggi in questa Provincia ha spiegato sempre zelo e prontezza nel regolare e pagare integralmente le indennità dei sinistri. — Essa non volle contrapporre né pomposi annunzi, né innumerevoli manifesti, perché tutto questo apparato si riduce poi a vuote parole, e perchè il tempo e il tribunale dell'opinione pubblica hanno già reso giustizia.

Molti sono gli attestati di encomio che si potrebbero addurre rilasciati alla **Paterna** dai suoi assicurati, i quali se ebbero la disgrazia di essere danneggiati dall'elemento divoratore, ebbero altresì il conforto di vedersi in tutto e propattamente risarciti; ma per non dilungarci ne citeremo alcuni dei più recenti e sono i seguenti:

Il sottoscritto non può a meno di encomiare la spettabile, vecchia ed accreditata Compagnia **La Paterna**, nonché il suo rappresentante sig. Antonio Fabris di Udine, per avere questi prontamente liquidato ed integralmente pagato il danno d'incendio recatomi alla mia casa, avvenuto col 2 marzo 1881.

Torreano il 2 aprile 1881.

Bonesco Giovani.

Il sottoscritto spontaneamente dichiara per rendere omaggio alla verità, di essere stato pienamente soddisfatto dalla Compagnia **La Paterna** nella liquidazione del sinistro che danneggiò la mia casa, a mezzo del suo rappresentante in Udine sig. Antonio Fabris che con tutta attività si è prestato.

Manzano 15 marzo 1881.

Beltrame Valentino.

Dal sig. Antonio Fabris quale rappresentante in Udine per la Compagnia **La Paterna** di Assicurazione fu con molta sollecitudine liquidato ed integralmente risarcito il danno, per disastro accadutomi nella mia casa colonica col 29 luglio 1881, e ciò con tutta mia piena soddisfazione.

Buttrio 29 agosto 1881.

Gervasio Giacomo.

La sottoscritta è lieta di testimoniare la sua piena soddisfazione per la sollecitudine, generosità ed integrità colla quale le venne dalla spettabile Compagnia **La Paterna** rappresentata in questa provincia dal sig. Antonio Fabris di Udine, rifiutò il danno sofferto per guasti nella sua casa, causati dal vicino incendio scoppia il 1 agosto a. c.

Lestizza il 30 agosto 1881.

Zorzi ved. Marianna.

Il sottofirmato dichiara in omaggio alla verità, d'essere stato integralmente indennizzato del sofferto incendio avvenuto nella sua casa a Lestizza il 1 agosto p. p. dalla spettabile, vecchia ed accreditata Compagnia **La Paterna** rappresentata in Udine dal sig. Antonio Fabris che con tutta sollecitudine ed attività si prestava alla stima e liquidazione, nonché per avere elargito una generosa mancia a chi più zelantemente si prestaron ad estinguere l'elemento distruttore.

Ontagnano il 1 settembre 1881.

P. Angelo fu Canciano Comuzzi.

G. FERRUCCI

UDINE



Grande deposito d'Orologi d'ogni genere.

Oreficerie e Bijuterie

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di metallo	» 15 » 30
Reilway Regolator	» 30 » 45
Remontoir d'argento	» 20 » 60
Cilindri d'oro a chiave	» 10 » 100
Remontoir d'oro fino	» 70 » 120
Orologi a sveglia detti per stanza, 8 giorni	» 8 » 14
Pendole regolatori dette dorate, con campana di vetro	» 8 » 25
Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento — Cronografi Cronometri — Ripetizioni.	» 30 » 100

Gli orologi vengono garantiti un anno.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE



Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficoltà, digestione, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.95 bott. di 1/2 lit. a Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza, Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorio al Caffè Corazza, a Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffetteri e liquoristi.

COLLA LIQUIDA di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Amministrazione del Giornale di Udine